

VERONA CAMBIARE SI PUO' ELEZIONI COMUNALI 2007

COMUNICATO STAMPA

17 MAGGIO 2007 - GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'OMOFOBIA E LA TRASFOBIA INIZIATIVA DAVANTI AL COIN IN VIA CAPPELLO DALLE ORE 17.00 - 17.30 alle 20.00

dal Parlamento Europeo

“ Mercoledì 18 gennaio 2006 - Strasburgo

Risoluzione del Parlamento europeo sull'omofobia in Europa

1. condanna con forza ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale;
2. chiede agli Stati membri di assicurare che le persone GLBT vengano protette da discorsi omofobici intrisi d'odio e da atti di violenza omofobici e di garantire che i partner dello stesso sesso godano del rispetto, della dignità e della protezione riconosciuti al resto della società;....”

La Giornata Mondiale Contro l'Omofobia si celebra ogni anno il 17 maggio, giorno in cui, nel 1990 l'Assemblea generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità cancellava l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali. Questa giornata nasce, su iniziativa di Louis-Georges Tin curatore del Dictionnaire de l'homophobie (Presses Universitaires de France, 2003), il 17 maggio del 2005.

Ogni anno sono centinaia le vittime di violenze a causa del loro orientamento sessuale e identità di genere, la storia di Gisberta o di Emanuela o di altre persone, sono troppo simili e spesso dimenticate, storie che finiscono sui giornali, che a volte ci colpiscono per qualche giorno ma che poi passano. I colpevoli spesso non sono solo le persone che fisicamente hanno commesso il fatto, i mandanti vengono da molto vicino sono le istituzioni, i governi, le religioni, le culture di cui facciamo parte e che abbiamo intorno.

L'odio contro le persone gay, lesbiche e trans genera tutte queste violenze, perchè tutto ciò che è diverso da noi ci spaventa, quello che non si riesce a capire viene isolato e coperto dal pregiudizio, unico mandante responsabile della morte di Gisberta, di Emanuela di Matteo e di tant* altr*. Questa giornata sarà inutile se non cancelleremo le svastiche dai nostri muri, se non chiederemo conto ai governi delle loro leggi omofobiche e transfobiche, se non fermeremo gli anatemi dei preti contro di noi, se non sapremo costruire una cultura che non sia solo della tolleranza e dell'accettazione, la lista VERONA CAMBIARE SI PUO' si impegnerà contro tutti gli atti di violenza diretti e indiretti contro le persone gay, lesbiche e trans, partendo proprio, dal togliere le mozioni omofobe approvate nel 1995.

Una delle storie:

GISBERTA donna transessuale ammazzata in Portogallo

LISBONA - E' sceso un silenzio che sa di censura sui media portoghesi per l'inquietante, tragica notizia di una persona transessuale seviziata e uccisa da bambini. Gisberta, immigrata brasiliana, transessuale, HIV positiva, con problemi di abuso di droghe, sex-worker e senzateo, è stata trovata morta il 22 Febbraio dentro una fossa profonda 10 metri, in un edificio in costruzione ad Oporto, la seconda più importante città in Portogallo. Un gruppo di 14 ragazzi fra i 10 ed i 16 anni ha confessato il crimine. La maggior parte di questi ragazzi proviene da un istituto di protezione dell'Infanzia vicino alla Chiesa Cattolica, finanziato dallo Stato. Attraverso le confessioni, sono emersi ulteriori dettagli sul barbaro atto. La vittima aveva una condizione di salute generale molto fragile ed era frequentemente disturbata da questi ragazzi, con insulti e persecuzioni. Il 19 febbraio, il branco è entrato nell'area di una costruzione abbandonata dove Gisberta viveva, l'ha legata, picchiata ed assaltata fisicamente con estrema violenza, con calci e colpi inferti con bastoni e

pietre. Il gruppo ha anche confessato di avere introdotto dei bastoni nell'ano di Gisberta, procurandole gravi ferite e bruciature di sigarette. I giorni 20 e 21, i ragazzi sono tornati sulla scena ripetendo le aggressioni. Dall'alba del 21 fino al 22 l'ultimo supplizio e poi il branco ha trascinato il corpo martoriato di Gisberta dentro la buca nel tentativo di nascondere il crimine. L'autopsia ha rivelato in seguito che Gisberta era ancora viva in quel momento. Fino a che non è stata raggiunta e poi sommersa dall'acqua stagnante nel fondo della buca. Secondo l'autopsia infatti Gisberta è morta poi per annegamento.

La notizia del grave e barbaro omicidio non è stata data dai media portoghesi, che hanno adottato una censura deplorable, secondo TgEu.net l'assemblea europea delle associazioni transgender.

VERONA CAMBIARE SI PUO

Laurella Arietti candidata sindaca al comune di Verona

www.veronacambiaresiopuo.org